

Giornale di Sicilia 9 marzo 2007

Confisca di beni per 300 milioni

PALERMO. La Corte di Cassazione ha reso definitiva la confisca di beni all'imprenditore Vincenzo Piazza, condannato definitivamente per associazione mafiosa, il cui valore complessivo supera i 300 milioni di euro.

Il patrimonio, composto da grandi appezzamenti di terreno, uno dei quali in Toscana, società, appartamenti e immobili, passerà adesso nelle mani del Demanio. Gran parte degli edifici si trova nel Palermitano, dove Piazza aveva iniziato la sua attività di costruttore.

Secondo le dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia l'imprenditore palermitano «avrebbe fatto parte di Cosa nostra» e ne hanno anche evidenziato la capacità di «occultare il proprio patrimonio con l'utilizzo di numerose compagini sociali, facenti capo a familiari o prestanome».

«È stato un lungo iter - ha affermato il procuratore nazionale antimafia, Piero Grasso - ma adesso la comunità palermitana e le associazioni impegnate nel sociale potranno usufruire dei beni sottratti alla mafia».

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS